



LIBERA - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Coordinamento Provinciale di BERGAMO

Email: bergamo@libera.it – www.liberabg.it - www.libera.it

Bergamo, 19 maggio 2014

Il progetto di riutilizzo sociale del bene confiscato Di Via Martin Luter King, 11 a SUISIO (Bergamo)

La legge sulla confisca dei beni alle organizzazioni criminali costituisce uno strumento importante in grado di distruggere il “*capitale economico*” della mafia, vale a dire la sua capacità di acquisire potere sul territorio utilizzando quei beni sottratti alla società civile per il tramite di attività illecite.

Proprio per rendere ancora più pregnante ed evidente la sottrazione dei patrimoni alle mafie nel 1996 è stata approvata una legge che ha come scopo il riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati.

Uno dei punti di forza delle organizzazioni mafiose è, infatti, rappresentato da quel controllo del territorio capace di modificare la struttura delle relazioni sociali alterando quelli che sono gli effetti dello sviluppo locale.

Le mafie, inoltre, impediscono la costruzione di un tessuto sociale fondato sulla fiducia e sulla condivisione e si appropriano, nelle zone in cui sono fortemente radicate, di questo capitale relazionale, sottraendo risorse all’attuazione di un vero sviluppo nella legalità.

Il valore simbolico, educativo e culturale dell’uso sociale dei beni confiscati, produce, quindi, effetti negativi sul consenso di cui godono i mafiosi che, in molti casi, continua ad esercitare un forte potere di attrazione.

I beni confiscati rappresentano un importante e tangibile valore economico-sociale e costituiscono uno strumento per far crescere le comunità locali, diventando moltiplicatori di sviluppo per i vari soggetti ed attori coinvolti.

La convinzione profonda è che la lotta contro le mafie per l’affermazione della legalità deve essere condotta anche attraverso la promozione sociale e la crescita delle relazioni comunitarie, in un’ottica di prevenzione che accompagni e offra sostegno culturale e politico all’azione delle forze dell’ordine e della magistratura.

I progetti di riutilizzo dei beni confiscati, l’educazione alla legalità, gli interventi di promozione sociale e di animazione territoriale, l’attenzione analitica ai contesti locali, anche dal punto di vista criminale, sono stati gli strumenti che ha adottato Libera nel corso di questi anni, sia in sede nazionale che locale, a sostegno del proprio programma di interventi.

Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie è nata il 25 marzo 1995 con l'intento di sollecitare la società civile nella lotta alle mafie e promuovere legalità e giustizia. Attualmente Libera è un coordinamento di oltre 1500 associazioni, gruppi, scuole, realtà di base, territorialmente impegnate per costruire sinergie politico-culturali e organizzative capaci di diffondere la cultura della legalità. La legge sull'uso sociale dei beni confiscati alle mafie, l'educazione alla legalità democratica, l'impegno contro la corruzione, i campi di formazione antimafia, i progetti sul lavoro e lo sviluppo, le attività antiusura, sono alcuni dei concreti impegni di Libera. Riconosciuta come associazione di promozione sociale dal Ministero della Solidarietà Sociale, è stata inserita dall'Eurispes tra le eccellenze italiane.



LIBERA - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Coordinamento Provinciale di BERGAMO

Email: bergamo@libera.it – www.liberabg.it - www.libera.it

Negli ultimi mesi abbiamo lavorato con l'Amministrazione Comunale di Suisio e con le Istituzioni del territorio, alla ricerca di soluzioni per il riutilizzo a fini sociali del bene. Anche a Suisio LIBERA si è impegnata per creare quella rete tra Istituzioni, Associazioni e Cittadini che consenta di attuare, anche in questo territorio, i risultati positivi di impegno e di autentica crescita e coesione territoriale che in tanti altri territori italiani già si sono realizzati.

Il bene in Via Martin Luter King, 11 a Suisio, come spesso accade, necessita di importanti opere di ristrutturazione, rese particolarmente necessarie anche ai fini del riutilizzo a fini sociali che il Comune e le Istituzioni del territorio si propongono.

La bella villetta, sequestrata e quindi confiscata alla tristemente famosa famiglia dei Coco Trovato (già nota tra l'altro per la pizzeria Wall Street di Lecco), già assegnata al Comune di Suisio, da simbolo negativo della colonizzazione delle mafie nella bergamasca deve trasformarsi nel simbolo positivo della vittoria dello Stato e delle buone pratiche sulla prevaricazione criminale e sull'illegalità.

Il luogo del malaffare deve diventare luogo di promozione umana a favore dei soggetti più deboli, secondo il positivo modello dell'intervento già realizzato sul bene confiscato di Berbenno, poco distante da Suisio.

A Berbenno, grazie ai fondi regionali ed alla caparbiazza dell'Amministrazione Comunale, il bene confiscato ad un usuraio è diventato "Casa Amore", una casa di accoglienza per minori in affidamento familiare che, oltre ad accogliere i soggetti più giovani e fragili della comunità, è divenuta luogo simbolo di riferimento per i tanti gruppi del territorio bergamasco che si interessano di Legalità (l'anno prossimo vi si terrà uno dei campi estivi di Libera).

Ci auguriamo davvero che a Suisio possa realizzarsi lo stesso miracolo.

Vanni Cassis

**Referente Coordinamento Provinciale di Bergamo
LIBERA – Associazioni, Nomi e Numeri contro le mafie**

Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie è nata il 25 marzo 1995 con l'intento di sollecitare la società civile nella lotta alle mafie e promuovere legalità e giustizia. Attualmente Libera è un coordinamento di oltre 1500 associazioni, gruppi, scuole, realtà di base, territorialmente impegnate per costruire sinergie politico-culturali e organizzative capaci di diffondere la cultura della legalità. La legge sull'uso sociale dei beni confiscati alle mafie, l'educazione alla legalità democratica, l'impegno contro la corruzione, i campi di formazione antimafia, i progetti sul lavoro e lo sviluppo, le attività antiusura, sono alcuni dei concreti impegni di Libera. Riconosciuta come associazione di promozione sociale dal Ministero della Solidarietà Sociale, è stata inserita dall'Eurispes tra le eccellenze italiane.